

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno L. 14
Semestre L. 7
Trimestre L. 4
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 18

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Offerte di pubblicità ed avvisi in
tutti i numeri della Tribuna
Arrivi in quarta pagina, 8
la linea.
Per inserzioni continuative, prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 18

Rifusione delle spese di spedalità agli Ospedali austro-ungarici.

Nella tornata del 20 giugno, l'on. Solimberg pronunciò sull'argomento della rifusione delle spese di spedalità agli ospedali austro-ungarici, un discorso che ci piace riportare per intero, togliendolo dai resoconti ufficiali della Camera dei deputati.

Ripetiamo anche le risposte di Depretis e di Solimberg dell'on. De Renzis. Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Solimberg.

Solimberg. Vedo che nella situazione attuale del governo e della Camera non posso impegnare l'azione del governo; deve quindi limitarsi a un rapido accenno intorno ad una questione assai grave. E ciò anche in nome dei miei colleghi Billia, Chiaradia e Pascolato che me ne affidano l'incarico.

È un anno giusto che nella discussione del bilancio di previsione del ministero dell'Interno, discutendo questo capitolo, l'on. Billia, io e altri nostri colleghi abbiamo presentato un ordine del giorno così concepito: «La Camera invita il governo a provvedere perché i comuni del Veneto siano sollevati dall'obbligo di corrispondere spese di spedalità agli ospedali della monarchia austro-ungarica».

Quest'ordine del giorno fu poi ritirato dal mio collega onor. Billia, in seguito ad assicurazioni date dall'on. presidente del Consiglio.

L'on. Depretis aveva detto: «Assicuro che mi occuperò subito di questa questione e la esaminerò a fondo; e mi impegno di studiare a fondo questa questione, e poi di far conoscere alla Camera se si trova una soluzione».

A fondo! Dopo un anno onor. ministro, una sola domanda: L'ha trovata questa soluzione? Io credo di no, credo che non ci abbia nemmeno pensato. E io lo prevedo, e l'ho detto fin dall'anno scorso.

Eppure l'on. Depretis conosceva la gravità e l'importanza del questa questione, specialmente per il Veneto, una questione di vera e semplice giustizia! «Spero che l'on. presidente del Consiglio — così diceva — fra un anno il nostro illustre e compianto collega Morpurgo — vorrà far cessare questa che è un vero e proprio diniego di giustizia».

Non fu fatta cessare e il diniego di giustizia resta. Ora dopo l'esperienza di quest'anno, non mi lusingo d'aver una parola rassicurante; e se io ho toccato la questione, l'ho fatto puramente e semplicemente per debito di coscienza e per dovere del mio ufficio.

Mi riservo, però, di rinnovare le mie istanze e di presentare formalmente una domanda che potrà avere almeno una confortante risposta, che ora non ho, che la questione possa essere affrontata seriamente, e risolta secondo giustizia.

Del resto se l'on. presidente del Consiglio potrà trovare una parola.

Depretis. Se faccio non mi crede! (I. larità)

Solimberg. ... è vero ma glielo terro conto.

De Renzis, relatore. Io mi compiaccio di unirmi all'onorevole Solimberg per la domanda che egli ha fatto, a favore dei comuni del Veneto. Ora è un anno, nella stessa qualità di relatore, appoggiare le domande di alcuni deputati della Venezia, affinché si potesse fare ad un stato normale di cose, che pesa su tutti i comuni di quella regione. Il governo ha allora dichiarato che trattava di una questione degna del suo studio; ed io mi auguro che sollecitamente a questo studio si addovenga.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'Interno.

Depretis. Rispondo brevemente alla domanda dell'onorevole Solimberg.

L'onorevole Solimberg si è lamentato del ritardo a provvedere sulla questione delle spese di spedalità nei comuni delle provincie venete, con una evidente anomalia rispetto alle altre provincie dello Stato. Egli sa da che cosa ciò dipende. Dipende da un trattato internazionale, che si è frapposto, come un ostacolo ferreo, e che non abbiamo potuto superare. E da molto tempo che il governo si adopera per superare questa difficoltà; però, siccome il ministero ha avuto poca fede, dopo gli inutili tentativi, di risolvere su questa via, ha pensato di provvedere anche in altro modo.

L'anno scorso, dopo interrotti i lavori della Camera, e poi per tutto il semestre, l'onorevole Solimberg ricordò che il ministero si era abbastanza occupato per la venuta di un molestissimo visitatore, il calibro, durante quel tempo era difficile occuparsi di altre questioni. Tuttavia ha cercato di risolvere la questione, mediante una soluzione amministrativa, cioè sentendo il parere del Consiglio di Stato.

Ma il parere del Consiglio di Stato, anche questa volta, ha risolto la questione a danno delle provincie venete: il Consiglio ha dato un parere, per il quale, si dichiarano a loro carico queste spese di spedalità, senza diritto di rivalsa, né verso l'estero, né verso l'interno.

Allora, dopo avermi i dati necessari sul modo in cui questa spesa va ripartita nelle provincie venete fra i vari comuni, il che avviene in un modo molto ineguale, il ministero era venuto

nella convizione che non si poteva provvedere che con un espediente legislativo; cioè valutando il carico che ragionevolmente potevano sopportare i comuni, e stanziando sul bilancio dello Stato il rimanente; e aveva pure considerato se, avuto riguardo alla poca gravità di questo carico annuo, che oltrepassa di poco le 40.000 lire, tutto compreso, se, dico, tutto considerato, non sarebbe stato migliore espediente salire, dirò così, la barriera e mettere nel bilancio della beneficenza la spesa, che gravita attualmente per questo titolo sui comuni delle provincie venete; disponendo, però, le cose in modo che non se ne potesse abusare a danno dello Stato.

Ma il problema è alquanto difficile: si tratta cioè di sollevare ad un tempo le provincie venete e di addossare allo Stato il carico di quella spesa; per cui se lo Stato deve assumere questo peso, bisogna che esso sia ridotto ad una somma fissa e limitata.

Questi studi non hanno potuto essere compiuti, anche perché solo recentemente io ho avuto i dati che indicano la spesa di tutti i comuni del Veneto a questo titolo.

Ma, ripeto, era intenzione del governo di studiare la questione, e con un provvedimento legislativo sollevare i comuni delle provincie venete dalle spese di spedalità che pesano sopra di essi.

Io non so se questo sistema sarà accolto dai nostri successori; io lo desidero, e spero così che i desideri delle provincie venete potranno essere soddisfatti, se non da me, da miei eredi. (Si ride)

Presidente. L'onorevole Solimberg ha facoltà di parlare.

Solimberg. Ringrazio l'onorevole relatore della Commissione del bilancio della parola cortese ed energica con la quale si è unito a me per invocare lo scioglimento di una questione di vera giustizia, la quale tanto interessa una regione d'Italia, troppo ed ingiustamente gravata.

Per le ragioni dette prima, non credo opportuno il ritirare ora nel merito della questione, e mi riservo di farlo in un momento più conveniente.

Tengo conto però di alcune dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio; le quali pure mostrano che egli, se non si è proprio occupato dell'argomento, ne ha però deliberato qualche poco, e che intendeva di tentare d'occuparsene, qualora rimanga a quel posto, più efficacemente e più utilmente per quelle provincie.

Egli ha detto che, non potendo superare altri ostacoli di natura delicata

l'unico modo per risolvere la controversia sarebbe quello di addossare allo Stato, mettere nel bilancio della beneficenza tutta intera la spesa che grava ora per spedalità sui comuni veneti. Io per me, mi contento. Provveda, e gliene farò i miei ringraziamenti.

Sono tre mesi che, insieme ai miei colleghi Billia e Chiaradia ho presentato, all'onorevole presidente del Consiglio ministro dell'Interno, una compila statistica della spesa che grava rispettivamente sui comuni del Friuli per questa spedalità austriaca. Ecco un documento di cui potrà giovare il governo per risolvere sollecitamente e secondo equità la delicata vertenza. Se rimane a quel posto, onorevole Depretis, vedremo se saprà e vorrà fare!

IL PROCLAMA DEL MAABDI

L'Akkor, reca il seguente proclama del Maabdi ai suoi soldati:

«Potete voi essere veri credenti, voi che continuamente mormorate perché dal prolungarsi della guerra siete impediti di recarvi alla Mecca in pellegrinaggio? Non sapete voi dunque che l'occasione di un infedele è cosa più gradevole a Dio che rivolgersi ad implorare per un migliaio di mesi? Non sapete che, non soltanto della Mecca, madre delle città, ma anche da ogni campo di battaglia, parte un sentiero che mena al paradiso? Oh! Siate fedeli ed io vi assicuro che se morite al mattino combattendo contro gli infedeli, prima di mezzogiorno sarete col profeta in paradiso. Igi sarete vestiti di seta verde e ornati di braccialetti. Riparerete sopra le sponde di freschi ruscelli, disastigati con liquori rinfrescanti, mentre 80 Uri, sempre giovani e belle come la luna, vi baceranno del loro sorriso».

ELEZIONI POLITICHE

Ballottaggio.

Firenze 5. Risultato definitivo: Torricigliani voti 2050; Mantellini 1329; Ceneri 747: Ballottaggio fra Torricigliani e Mantellini.

In Italia

Briccone grazioso.

La Tribuna dice che si largirà una riduzione della pena ai Governatori per le rivelazioni fatte recentemente sul

furto dei due milioni. Si fa anche burlare al condonando la speranza di una grazia completa. Purché conti naturalmente quanto basta, per mandare in galera tutti i briganti compili e ricettatori che non si sono stati.

Il furto dei milioni.

Ecco la cronaca odierna del famoso affare.

Dicesi che la ricevuta famosa il Lopez l'abbia scritta con caratteri artefatti; egli tenterebbe, invece di negare esplicitamente, sequestrare dalla lettera dei conti Governatori che rivelano tutto.

Anche oggi la moglie e la figlia del Governatore vennero chiamate in causa, per dire degli scritti trovati sulle lettere amorose dirette alla figlia dal suo avanzato Lazzaro. Pierini, figlio di quel Pierini arrestato giorni sono ad Ancona.

Si assicura che la cocotte Newmayer è costata al Lopez circa trecentomila lire.

Secondo la Stampa, la moglie del Governatore, intervistata, disse di ritenere che Bacorini non è morto, che il cadavere mostrato in casa della Morelli fu una mistificazione riuscita.

La stessa opinione venne manifestata anche dal Tangherlini.

Il Governatore poco dopo che si trovava a Civitavecchia scrisse alla moglie di badare a Gori ventimila lire che la furono consegnate dal Lopez.

La Governatore portò quella somma essa stessa a Gori, a Civitavecchia; vi ritornò poi frequentemente trattando di affari, del marito non lo vedeva delle carceri; talora egli rimaneva solo.

Dicesi che al Governatore siano lasciati sperare la grazia completa; trattando avrebbe avuto una nuova riduzione di pena.

La Morelli, dopo maritate, le figlie fece comparire in nome di una terza persona la porzione di una casa ad Ancona; il compratore si appropriò però più tardi di questa porzione. La Morelli, dopo di ciò, dicendosi colpita, presentò che il Governatore la comprasse.

Ieri si recò ad Ancona un individuo per affermare al giudice istruttore che la sera prima del furto distrusse milioni, vide il Governatore di Bacorini ed il Lorenzetti in stretto colloquio, nel negozio del Bacorini stesso.

Si attribuisce una grande importanza a questa testimonianza, poiché Bacorini il Governatore quella sera appunto si confessò il furto; questa circostanza viene negata dal Lorenzetti.

Le corse di Padova.

Padova 5. Le corse che ebbero luogo

31 APPENDICE

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

Se fosse stato mio figlio mi avrebbe assai meno colpita, che un figlio può anche abusare attribuendo a dolore ciò che ispira l'affetto materno; ma lui, l'ingrato al quale io niente dovevo, lui dimentico di io fui più che madre a suo riguardo! Alcune lagrime accompagnavano queste parole e vi fu un momento di silenzio. Passato alcun tempo durante il quale il dolore della signora Ménier causato dall'ingratitudine di Vittorio poté calmarsi; essa riprese:

«Ed ora signore miate compiacente prestarmi ancora ascolto. La legge, malgrado le più grandi infelicità non dà un diritto per liberarsi da legami realmente odiosi; se i cattivi trattamenti non accompagnano le cattive azioni, una donna deve saper tutto sopportare senza aver nemmeno il diritto a lamentarsi. Così, signora, da dieci anni, io soffro assai, assai più e dopo quel che avete già visto, le mie parole non hanno bisogno di commenti. Ma ciò che il diritto non accorda all'infelicità, lo si deve ammettere all'oltraggio ricevuto. Quest'oltraggio io sempre sopportai con paziente rassegnazione, e si che non fui mai pubblico; ma adesso che ognuno può esser testimone, non mi sento più il coraggio di sopportare più oltre la

avventura in una alla vergogna e, non va lo nascondo a signora, non risoluta domandare alla legge la debola protezione che essa accorda ad una donna, che fu lo spietatamente oltraggiata; io voglio una separazione.

Sommerville ascoltava la signora, Ménier coll'imbarazzo d'un uomo cui scocca improvvisamente presentarsi della scopa che si porta. Egli amava i suoi amici, per essi era capace fare numerose visite ad un ministero, onde ottenere un favore per un suo fratello; ma, immaginandosi attivamente in uno scorcio domestico, vedersi chiamato qual testimone o qual consigliere in un processo, in cui la qualità degli individui, la bizzarria dei fatti, conducono ad uno scandalo inevitabile, vedersi interpellato da avvocati che in simili cause si danno il piacere maligno di drammatizzare le più semplici testimonianze, trovarsi infine in caldissime discussioni, ciò gli tornava odioso, insopportabile; e pensava fra sé alla felicità di de Luc che s'era al buon mercato ritirato da questo dedalo in cui esse pur troppo si perdeva. Eppure, quando un uomo è sollecitato così direttamente da una donna che per così dire invoca la sua protezione, per lui, diventa ormai questione d'amor proprio, questione d'onore. Sommerville non poteva più rifiutare alla parte che doveva sostenere, vi si rassegnò ma tentò però di limitare per quanto stava in lui l'importanza delle cose. Esordì alla signora Ménier:

«Comprendo la vostra avventura, signora, nonché la risoluzione che volete prendere; ma secondo me parvi sarebbe meglio render la cosa meno pubblica che sia possibile. Così per esempio, io ho convinto che facendo proporre al signor Ménier una separazione amichevole...»

«Una separazione amichevole! riprese la signora, di cui il visio grazioso prese in tal momento il dispetto ed un indenne cattiveria, una separazione amichevole! Ma signore, un simile progetto presenta un ostacolo insuperabile. Bisogna che colui col quale bisogna trattare possa comprendermi. La prima parola passata a Ménier potrebbe essergli fatale.

«In tal caso, signora, riprese Sommerville lo scioglimento in via giudiziale sarebbe ben più crudele. La signora Ménier fece un gesto di collera e gridò: «Oh me disgraziata! dover morire d'una morte sì lenta e crudele! L'esclamazione fu fatta con accento talmente straordinario, che Sommerville ne fremette. Questi esitava ancora a rispondere allorché si udì una voce assai alterata che partiva dalla corte del castello: fu ricondotta per quella di Vittorio il quale s'oppondeva con violenza all'entrata di qualcuno nella casa; poi s'intese la voce di de Luc che s'interponeva volendo far capir ragione a Vittorio; infine la voce di Candel che dominava tutte l'altre.

XII.

«Bisogna ch'io la veda, signore, non potrei assolutamente farne a meno! gridava Candel con tono imperativo. A quest'implacabile vendetta deve bastare il sacrificio d'una vittima.

(Continua)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant. ore 5.10 ant. ore 10.20 ant. ore 12.50 post. ore 5.21 p. ore 8.28 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus	ore 7.31 ant. ore 9.45 ant. ore 1.30 p. ore 6.16 p. ore 8.55 p. ore 11.55 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
ore 6.50 ant. ore 7.45 ant. ore 10.30 ant. ore 4.30 p. ore 8.55 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus	ore 8.45 ant. ore 9.45 ant. ore 1.30 p. ore 7.23 p. ore 8.55 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus omnibus
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
ore 2.50 ant. ore 7.54 ant. ore 8.45 p. ore 8.47 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus	ore 7.27 ant. ore 11.26 ant. ore 9.52 p. ore 12.56 p.	omnibus omnibus omnibus omnibus

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.
 VITALE: *Un'epidemia intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.55.
 D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
 ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-688, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
 REBUTTO: *Tavolo degli elementi circolari*, press per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

bravettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rioposte *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vibry, Prendini, Rampazzini, Paterson, Losanges, Cassio Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc.* atto a guarire la tosse, rancidino, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere curiose e reclinare che si spacciano da qualche tempo, segualenti al pubblico guarigione per ogni specie di malattie, esse si raccomandano: da un col solo nome o sia per la semplicità ed eleganza confezione, sia nel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità.

Sciroppo di Bisofoliatato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie purulenti, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisofoliatato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatolico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo**, l'**Olio di Regalo di Meruzzo** con e senza protoduro di ferro, le **polveri antimalariche** distillate per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latte, Nestlé, Ferre Bravetti, Magnesia Henry's e Landrin, Peptone e Paucratina Defresne, Lignoro Gaudin de Gupot, Olio di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferre, Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blumard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigarette stomacali, Aspic, Tella all'arnica Galleani, califugo Lazz, Erisantol, Blatina Cati, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
 Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione; e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

D'affittarsi un appartamento in terzo piano, Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutti le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.
 Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto.
 La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdugine. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo, da riparare, se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbibimento in una scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dell'assortimento, testè come imitazione, è quindi di mala fede.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minniti**. Via Paolo Sarpi numero 20.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la vera arnica nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, o che siano felicemente riposti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdugine, volendo conoscere per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Insomma, sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro. L. 3, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, L. Bianchi, A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, J. Jekel. F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagenioti e Villani, via Borromeo n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi a prezzi modicissimi

UNGUENTO SANA-MALI

BOZETTI

Ammissore alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sol anni di splendido successo.

Indispensabile a qualunque famiglia.

Rinodo Serrano per guarire perfettamente, le sciatiche, artrosi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, scote alle mammelle, tumori, forfora, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, gonali, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3.

Id. di doppia dose L. 5 con istruzione.

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dall'importo, più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via V. n. 16, Porta Venezia, e presso le primarie Farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.